COMUNE DI ITRI () - Codice AOO: - Reg. nr.0016051/2015 del 28/12/2015

Prefettura di Latina
Ufficio Territoriale del Governo

GABINETTO

Prot.n.26477/15/Gab. Latina, 24 dicembre 2015

ALLA ASL LATINA

AI COMUNI DELLA PROVINCIA
LORO SEDI

OGGETTO: Piano Nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV).-

Per aderire ad analoga richiesta del Ministero della Salute, con preghiera di massima diffusione, si trasmette la nota concernente l'intesa tra Governo, Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante il "Piano Nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)", approvata il 5 novembre 2015.

IL CAPO DI GABINETTO
(Perna)

LM/ Piano Nazionale prevenzione epatiti

Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

15350/117

N. [redacted]

Uff III-Prot.Civ.

Roma, 21 DIC. 2015

PREFETTURA U.T.G. di LATINA
DATA DI ARRIVO
21 DIC. 2015
0264310
U 26477

AI SIGG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

AI SIGG.RI COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE DI

TRENTO e BOLZANO

E p.c. AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

OGGETTO: Piano Nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV).

Per opportuna conoscenza e con preghiera della massima diffusione, si trasmette la nota del Ministero della Salute, concernente l'Intesa tra Governo, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante il "Piano Nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)", approvata il 5 novembre 2015.

IL CAPO DI GABINETTO
(Lamorgese)

RS/Gab. Uff.III

Gabinetto Ministro - ARCHIVIO DI GABINETTO - Prot. Uscita N.0066880 del 21/12/2015

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 05 Malattie infettive e profilassi internazionale

ALLEGATO 1

OGGETTO:
"Piano Nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)"

Assessorati alla Sanità delle Regioni a Statuto Ordinario e Speciale

LORO SEDI

Assessorati alla Sanità delle Province Autonome di Bolzano e Trento

LORO SEDI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
usg@mailbox.governo.it

Ministero degli Affari Esteri
ministero.affariesteri@cert.esteri.it

Ministero dell'Interno
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ministero di Giustizia
segreteria.gabinetto@giustiziacert.it

Ministero della Difesa
aerolog@postacert.difesa.it

Ministero dell'Economia e Finanze
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ministero dello Sviluppo economico
gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministro dell'Integrazione
segreteria.capogabinetto.integrazione@governo.it

Ministro per la Coesione Territoriale
ministrocoesione@pec.governo.it

Ministro per la
Pubblica Amministrazione e Semplificazione
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Croce Rossa Italiana – Sede Nazionale
comitato.centrale@pec.cri.it

Federazione nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri
protocollo@pec.fnomceo.it

Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani
posta@pec.fofi.it

Istituto Superiore di Sanità
presidenza@iss.mailcert.it

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" I.R.C.C.S.
direzionegenerale@pec.inmi.it

I.N.A.I.L.
presidenza@postacert.inail.it

Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
LORO SEDI

Ufficio di Gabinetto
SEDE

Ufficio Legislativo
SEDE

Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
aoo.ministro@pec.politicheagricole.gov.it

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Ministero del Lavoro e Politiche Sociali
segreteriaministro@mailcert.lavoro.gov.it

Ministero dei Beni e Attività Culturali
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Ministro dei Rapporti con il Parlamento
rapportiparlamento@mailbox.governo.it

Ministro degli Affari Europei
info.politicheeuropee@pec.governo.it

Ministro per gli Affari Regionali, e Autonomie
affariregionali@pec.governo.it

Ministro Pari Opportunità
segreteriaviceministroguerra@lavoro.gov.it

Ufficio Stampa

SEDE

Organismo Indipendente di Valutazione

SEDE

Direzione Generale del Personale,
dell'Organizzazione e del Bilancio

SEDE

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

SEDE

Direzione Generale della Ricerca e
dell'Innovazione in Sanità

SEDE

Direzione Generale della Comunicazione e dei
Rapporti Europei e Internazionali

SEDE

Direzione Generale della Programmazione Sanitaria

SEDE

Direzione generale della digitalizzazione, del
sistema informativo sanitario e della statistica

SEDE

Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e
delle Risorse Umane del Servizio Sanitario
Nazionale

SEDE

Direzione Generale della Vigilanza sugli Enti e
della Sicurezza delle Cure

SEDE

Direzione Generale dei Dispositivi Medici, del
Servizio Farmaceutico

SEDE

Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari

SEDE

Direzione Generale per l'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione

SEDE

Direzione Generale degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute

SEDE

Comando Carabinieri per la Tutela della Salute
srm29334@pec.carabinieri.it

Agenzia Italiana del Farmaco
presidenza@aifa.mailcert.it

Farmindustria
farmindustria@farmindustria.it

Regione Veneto – Assessorato alla Sanità
Direzione Regionale Prevenzione
Coordinamento Interregionale della Prevenzione
giovanna.frison@regione.veneto.it

Si allega l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano Nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)", approvata nella seduta del 5 novembre 2015.

La predisposizione di un Piano nazionale si è resa opportuna stante la necessità di individuare strategie coerenti con le indicazioni fornite dall'OMS, in merito alla prevenzione delle epatiti e delle loro sequele, da implementare nel Paese.

Infatti, la 63ª Assemblea Mondiale della Sanità, tenutasi nel maggio 2010, attraverso la Risoluzione WHA 63.18 concernente le Epatiti virali, ha riconosciuto le epatiti B e C come un rilevante problema di

sanità pubblica. Attraverso questa Risoluzione, l'Organizzazione Mondiale della Sanità persegue, principalmente, l'obiettivo di rinnovare l'impegno dei Governi e la consapevolezza della popolazione, allo scopo di affrontare, attraverso azioni sinergiche ed un approccio integrato, i problemi di Sanità Pubblica correlati alle epatiti virali B e C e stimolare ulteriori attività di controllo e prevenzione.

Le epatiti B e C rappresentano, anche nel nostro Paese, un importante problema per la sanità pubblica, non solo per la frequenza, ma anche per l'alta percentuale di casi clinicamente non manifesti, che rappresentano una importante fonte di contagio; per l'elevata percentuale di cronicizzazione dell'infezione, che può portare ad un danno epatico più severo, quale la cirrosi ed il carcinoma epatocellulare; per l'elevato numero di morti ad esse correlabili; per il rilevante impatto sociale dell'infezione a causa degli innegabili danni psicologici ed alla vita di relazione, cui molti pazienti vanno incontro e, non da ultimo, per gli ingenti costi, diretti ed indiretti, della malattia.

Nel nostro Paese, inoltre, ha attualmente un notevole impatto - in termini sia di perdita di salute e qualità di vita, per i soggetti colpiti e i loro familiari, sia di impegno di risorse sanitarie - l'emersione delle sequele croniche in soggetti che hanno contratto le infezioni da virus delle epatiti B e C, a partire dagli anni '60. Ciò è particolarmente evidente per l'HCV, per il quale è disponibile un test diagnostico dal 1990, ma non è ancora fruibile un vaccino, e che evolve in forme croniche di malattia più rapidamente e frequentemente rispetto all'epatite da virus B.

La prevalenza delle epatiti B e C nel nostro Paese, pur essendo emersa da studi "locali", non è comunque ben delineata, poiché l'attuale sistema di notifica delle malattie infettive prevede la segnalazione solo dei nuovi casi di epatiti virali acute, cioè clinicamente manifeste, che rappresentano una quota parziale della punta dell'iceberg "epatiti virali". Per contro, solo a partire da una maggiore conoscenza del fenomeno si potrà quantificare l'impegno richiesto per l'assistenza sanitaria di una parte non trascurabile della popolazione, rappresentata dai pazienti epatopatici, nonché programmare i necessari e disponibili interventi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria della malattia.

Il PNEV rappresenta il primo documento nazionale sull'argomento. In esso sono indicate cinque linee di indirizzo (1.Epidemiologia; 2.Prevenzione; 3.Sensibilizzazione, Informazione, Formazione; 4.Cura, Trattamento e Accesso; 5.Impatto Sociale), per ciascuna delle quali si prevede il raggiungimento di più obiettivi, nel breve, medio e lungo termine.

Si precisa che il PNEV è stato pubblicato sul portale di questo Ministero.

Si prega di voler dare massima diffusione all'allegato documento e di informare questo Dicastero su eventuali iniziative finalizzate all'implementazione delle indicazioni contenute nello stesso.

Dott.ssa Stefania Iannazzo

Il Direttore dell'Ufficio V
Dott.ssa Maria Grazia Pompa

IL DIRETTORE GENERALE
*** Dott. RANIERO GUERRA**

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*

Gabinetto Ministro - GAB - Prot. Ingresso N.0063567 del 10/12/2015

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)".

Rep. Atti n. 196/CSR del 5 novembre 2015

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 5 novembre 2015:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTE la Risoluzione OMS 63.18 del 23 maggio 2010 e la Risoluzione OMS 67.6 del 24 maggio 2010, con le quali l'Organizzazione, in considerazione della gravità dell'epatite virale quale problema globale per la salute pubblica, ha sensibilizzato i governi, le parti sociali e le popolazioni affinchè siano messe in atto azioni per la promozione della salute, per la prevenzione della malattia, la diagnosi ed il trattamento delle stesse;

VISTA la nota del 24 giugno 2015, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, al fine dell'intesa, lo schema del documento in epigrafe;

VISTI gli esiti della riunione tecnica, convocata il 26 ottobre 2015, dall'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza su richiesta del Coordinamento interregionale, conclusasi con un testo concordato tra i rappresentanti delle Regioni e delle Amministrazioni centrali;

VISTA la nota del 3 novembre 2015, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato alle Regioni la versione definitiva del documento in epigrafe, trasmessa dal Ministero della salute;

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCIE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota pervenuta il 2 novembre 2015 all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, con la quale la Regione Emilia-Romagna, Coordinatrice interregionale in sanità, ha comunicato l'assenso tecnico favorevole;

ACQUISITO, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento in epigrafe;

SANCISCE INTESA

sul documento recante "Piano nazionale per la prevenzione delle epatiti virali da virus B e C (PNEV)", allegato sub A, che costituisce parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE
Gianclaudio Bressa